

Deliberazione della Giunta Regionale 30 ottobre 2018, n. 2-7745

POR – FESR 2014-2020. Asse III Competitivita' dei sistemi produttivi, Obiettivo specifico III.3b.4., Azione III.3b.4.1, "Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale". Approvazione schede di Misura "Empowerment internazionale delle Imprese" euro 9.000.000,00=.

A relazione del Presidente Chiamparino e dell'Assessore De Santis:

Richiamati:

- la Decisione C(2015) n. 922 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR, per il periodo 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";
- la D.G.R. n. 15-1181 del 16/03/2015 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della decisione CE di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR proposto dalla Regione Piemonte per il periodo 2014-20;
- la Decisione C(2017) 6892 del 12/10/2017 con la quale la Commissione Europea modifica la Decisione C(2015) 922 che approva determinati elementi del Programma Operativo "Piemonte" per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";
- la D.G.R. n. 23-4231 del 21/11/2016 "Designazione della Direzione Competitività del Sistema Regionale quale Autorità di Gestione e del Settore Acquisizione e Controllo delle Risorse Finanziarie quale Autorità di Certificazione del POR FESR Piemonte CCI 2014IT16RFOP014";
- l'Accordo di partenariato Italia 2014-2020, del 29 ottobre 2014 (di cui alla decisione della Commissione europea C(2014) 8021, modificata con Decisione C (2018) 598 del 08/02/2018);
- il documento "Strategia per la specializzazione intelligente del Piemonte", presentato contestualmente al Programma Operativo Regionale FESR e inviato, nella versione definitiva, alla Commissione Europea tramite il sistema SFC 2014 il 01/02/2016;
 - la D.G.R. n. 18 – 3641 del 18/07/2016 che prende atto della nota Ref. Ares(2016)2631023 del 07/06/2016 con la quale la Commissione Europea ha ritenuto il suddetto documento completo e atto al soddisfacimento della condizionalità ex-ante 1.1 "Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente" di cui all'allegato XI del Regolamento UE 1303/2013.

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 smi del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 smi del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- l'art. 37 del Reg. (UE) n. 1303/2013 contenente la disposizione in base alla quale gli Strumenti Finanziari devono essere progettati sulla base di una valutazione ex ante (Vexa) che individui i fallimenti del mercato e i contesti in cui gli investimenti non sono effettuati in maniera ottimale, le relative esigenze di investimento, la possibile partecipazione del settore privato e il conseguente valore aggiunto apportato dallo strumento finanziario in questione; la VEXA risulta in fase di avanzata definizione e sarà completata conformemente a quanto indicato dall'art. 37, par. 3 del Regolamento UE n. 1303/2013;
- il Regolamento n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
- il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e s.m.i.;
- il DPR 22/2018 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- la D.G.R. 1-3120 del 11 aprile 2016 "Approvazione delle linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla regione Piemonte operanti in regime di in house providing strumentale" e successive modifiche intervenute con la D.G.R. n. 2-6001 del 1 dicembre 2017.

Considerato che:

- il POR FESR 2014/2020 risulta articolato in Assi prioritari - ciascuno dei quali associato a un Obiettivo Tematico - articolati in priorità di investimento ed obiettivi specifici nell'ambito dei quali finanziare azioni volte al perseguimento della strategia delineata dal Programma;
- il POR FESR 2014-20 della Regione Piemonte, così come la citata "Strategia per la specializzazione intelligente", è caratterizzato dal principio di "concentrazione tematica e di specializzazione" al fine di contribuire al perseguimento della Strategia Europa 2020 e di conseguire i risultati attesi prefigurati in termini di incremento dei livelli di competitività e di attrattività del sistema regionale;
- rispetto all'obiettivo sopra citato, all'interno del Programma Operativo Regionale, è confermata la volontà del Piemonte di promuovere politiche di internazionalizzazione del sistema economico, in particolare con azioni di stimolo e di incoraggiamento del sistema stesso e delle singole PMI ad andare incontro alla domanda estera di prodotti e servizi al fine di rafforzare sempre più il ruolo dell'export come componente trainante dell'economia piemontese;
- nel POR FESR 2014-20, al fine di dotarsi di uno strumento di supporto alle politiche volte all'incremento dell'attività di export delle imprese del territorio, la Regione ha previsto, nell'ambito Asse III Competitività dei sistemi produttivi, Obiettivo specifico III.3b.4., l'Azione III.3b.4.1, "Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale";
- nel POR FESR 2014-20, è previsto che per l'attuazione degli interventi relativi a questa priorità vengano adottati sia strumenti finanziari disciplinati dall'art. 38 "Attuazione degli strumenti finanziari", comma 4, lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013, come modificato dal Regolamento 2018/1046 consistenti in prestiti attuati tramite un organismo di diritto pubblico o privato, sia forme di sostegno quali le sovvenzioni di cui all'art. 67, par. 1, lett. a) del Regolamento suindicato.

Ritenuta la necessità di promuovere un rinnovamento dei processi finalizzato alla competitività del sistema economico, è opportuno promuovere, all'interno di tale azione, l'attivazione di due misure tra loro complementari:

- a) la prima denominata "Strumento finanziario a sostegno dell'internazionalizzazione delle PMI piemontesi" riguardante uno strumento finanziario finalizzato a supportare le spese e gli investimenti rivolti a migliorare in modo strutturale e duraturo il livello di internazionalizzazione delle imprese piemontesi mediante l'erogazione di un finanziamento a tasso zero, a copertura di una

quota fino al 70% del piano di spesa approvato, collegato ad un finanziamento bancario a tassi di mercato a copertura della restante parte del programma di spesa stesso, con le seguenti limitazioni:

- Importo minimo progettuale: €50.000,00
- Importo minimo di intervento del fondo a tasso zero: €35.000,00
- Importo massimo di intervento del fondo a tasso zero: €700.000,00

b) la seconda denominata “Contributo a fondo perduto a sostegno dell’internazionalizzazione delle PMI piemontesi” rivolta a concedere una premialità commisurata all’incremento occupazionale permanente realizzato mediante i progetti finanziati con la precedente Misura, mediante un contributo a fondo perduto fino a 15.000,00 euro per nuovo addetto e fino a un massimo di 150.000,00 euro complessivi e comunque per un importo non superiore al 50% dell’importo del progetto ammesso a valere sulla Misura “Strumento finanziario a sostegno dell’internazionalizzazione delle PMI piemontesi”.

Ritenuto, pertanto, di:

- stabilire che la Misura a) verrà attivata nella forma di finanziamento a tasso zero, mediante la costituzione di un fondo rotativo di finanza agevolata denominato “Empowerment internazionale”, per un importo massimo di euro 7.000.000,00 e l’accesso verrà regolamentato da apposito Bando, approvato con successiva determinazione dirigenziale, con procedura di istruttoria delle domande e di selezione dei progetti di tipo valutativo a sportello e le agevolazioni verranno concesse sulla base del Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “de minimis”;

- stabilire che la Misura b) verrà attivata alle sole imprese che hanno ottenuto il finanziamento di cui alla Misura a) e l’accesso verrà regolamentato da apposito Bando, approvato con successiva determinazione dirigenziale, con procedura di istruttoria delle domande e di selezione dei progetti di tipo valutativo a sportello e le agevolazioni verranno concesse sulla base del Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “de minimis” ;

- ricorrere ad una procedura valutativa delle domande secondo i principi dei bandi a sportello così come definiti all’art. 5 del D.lgs. 123/1998, ed esaminate in ordine cronologico di invio nel rispetto di quanto previsto dal Bando e dal documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2014-2020”, approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR del 13 aprile 2018 per l’attività 3b.4.1” Progetti di promozione dell’export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale”.

Ritenuto pertanto necessario:

- approvare la scheda allegata alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, denominata: Misura a): “Strumento finanziario a sostegno dell’internazionalizzazione delle PMI piemontesi” (Allegato A), che prevede di istituire, il Fondo rotativo di finanza agevolata “Empowerment internazionale da destinare al finanziamento della misura a);

- demandare la Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale ad avvalersi quale Organismo attuatore dello strumento finanziario di cui alla misura a), di Finpiemonte S.p.A. – società regionale “in house providing”, riconosciuta idonea a svolgere le funzioni di Organismo attuatore di Strumento Finanziario ai sensi del Regolamento U.E. n. 1303/2013 in quanto rispondente ai criteri stabiliti con D.D. n. 36 del 25/01/2016 recante “POR FESR Piemonte 2014/2020 – Metodologia per la valutazione degli organismi che attuano strumenti finanziari secondo le prescrizioni di cui al Regolamento delegato n. 480/2014”, trasferendo alla stessa Finpiemonte le risorse necessarie. L’atto di affidamento a Finpiemonte S.p.A. sarà approvato in

conformità alla “Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.” approvata con D.G.R. n. 2-13588 del 22/3/2010 e s.m.i., alla D.G.R. n. 1-3120 del 11/04/2016 recante “Approvazione delle Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di “in house providing” strumentale.” e successive modifiche intervenute con la D.G.R. n. 2-6001 del 1 dicembre 2017, a quanto previsto dal regolamento (UE) n. 1303/2013, e dalla normativa in materia di *in house providing* di cui al d.lgs 50/2016 e, in particolare, all’art.192, e previa verifica da parte della struttura regionale affidante, della congruità dell’offerta economica in ossequio alla metodologia di cui alla DGR n. 2 – 6472 del 16/02/2018 e alla DD n. 43 del 27/02/2018 di attuazione della stessa;

- di approvare la scheda allegata alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, denominata: Misura b): “Contributo a fondo perduto a sostegno dell’internazionalizzazione delle PMI piemontesi” (Allegato B);

- di demandare, in considerazione della stretta correlazione tra la concessione del contributo a fondo perduto con il finanziamento agevolato, la Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, per la gestione della misura b), ad avvalersi del supporto di Finpiemonte Spa - società regionale in “house providing”, in qualità di Organismo Intermedio ai sensi del Regolamento (UE) 1303/2013, in quanto rispondente ai criteri stabiliti con la D.D. n. 35 del 25/01/2016 recante “POR FESR Piemonte 2014/2020 – Metodologia per la verifica della capacità dell’Organismo Intermedio di svolgere i compiti delegati”, trasferendo alla stessa Finpiemonte le risorse necessarie. L’atto di affidamento a Finpiemonte S.p.A. sarà approvato in conformità alla “Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.” approvata con D.G.R. n. 2-13588 del 22/3/2010 e s.m.i., alla D.G.R. n. 1-3120 del 11/04/2016 recante “Approvazione delle Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di “in house providing” strumentale.” e successive modifiche intervenute con la D.G.R. n. 2-6001 del 1 dicembre 2017, a quanto previsto dal regolamento (UE) n. 1303/2013, e dalla normativa in materia di *in house providing* di cui al d.lgs 50/2016 e, in particolare, all’art.192, e previa verifica da parte della struttura regionale affidante, della congruità dell’offerta economica in ossequio alla metodologia di cui alla DGR n. 2 – 6472 del 16/02/2018 e alla DD n. 43 del 27/02/2018 di attuazione della stessa;

- stabilire che le risorse destinate all’attuazione delle misure di cui alla presente D.G.R. ammontano a €9.000.000,00 e sono distribuite come segue:

- Misura a) “Sostegno finanziario all’attrazione e al radicamento di investimenti in Piemonte”: € 7.000.000,00, comprensivi delle risorse necessarie alla remunerazione delle commissioni riconosciute all’organismo di attuazione dello strumento finanziario;

- Misura b) “Contributi a fondo perduto commisurati alla ricaduta occupazionale degli investimenti finanziati con la Misura a)”: €2.000.000,00; la remunerazione dei costi di gestione della misura b) riconosciuta all’organismo intermedio troverà copertura finanziaria a valere sull’Asse VII “Assistenza Tecnica” del POR FESR 2014/2020, considerato che sulla misura b) l’attività istruttoria è residuale rispetto a quella effettuata sulla misura a) si stabilisce un importo massimo di tale corrispettivo in euro 100.000,00 (IVA inclusa);

- dare atto che alla suddetta dotazione di €9.000.000,00 nonché alla remunerazione dei costi di gestione della misura b) pari a un massimo di euro 100.000,00 (IVA inclusa) si farà fronte in applicazione del comma 1 dell’art. 56 del D.Lgs. 118/2011 secondo le modalità previste dal principio di contabilità finanziaria ex allegato 4-2 del medesimo decreto legislativo e in base alle percentuali di partecipazione al finanziamento stabilite dal piano finanziario (50% quota FESR, 35% quota Stato e 15% quota Regione) mediante le risorse previste rispettivamente alla missione 14 “Sviluppo economico e competitività” Programma 1405 “Politica regionale unitaria per lo sviluppo

economico e la competitività" (cap 260712 - 260714 – 260716) e alla missione 1 Programma 0112 (cap. 139052 – 139054 – 139056) di cui al POR FESR 2014/2020 in considerazione di quanto disposto dall'art. 3 della l.r. 9/2015, così come modificato dall'art. 15 della l.r. 7/2018, e nel rispetto della dotazione complessiva del piano finanziario approvato con Decisione (2017)6892 del 12.10.2017;

- di dare altresì atto che la ripartizione delle risorse di cui al presente provvedimento nelle diverse annualità 2018/2023 verrà disposta in coerenza con la programmazione delle attività e in considerazione dell'effettivo avanzamento della spesa e dei vincoli del d.lgs.118/2011.

Tutto ciò premesso e considerato.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016;

la Giunta regionale, unanime,

delibera

ai fini dell'attuazione del POR FESR 2014-2020 Obiettivo specifico III.3b.4 "Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi":

- di approvare la scheda allegata alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, denominata: Misura a): "Strumento finanziario a sostegno dell'internazionalizzazione delle PMI piemontesi" (Allegato A), che prevede di istituire, il Fondo rotativo di finanza agevolata denominato "Empowerment internazionale" da destinare al finanziamento della misura;

- di demandare la Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale ad avvalersi quale Organismo attuatore dello strumento finanziario di cui alla misura a), di Finpiemonte S.p.A. – società regionale "in house providing", riconosciuta idonea a svolgere le funzioni di Organismo attuatore di Strumento Finanziario ai sensi del Regolamento U.E. n. 1303/2013 in quanto rispondente ai criteri stabiliti con D.D. n. 36 del 25/01/2016 recante "POR FESR Piemonte 2014/2020 – Metodologia per la valutazione degli organismi che attuano strumenti finanziari secondo le prescrizioni di cui al Regolamento delegato n. 480/2014", trasferendo alla stessa Finpiemonte le risorse necessarie. L'atto di affidamento a Finpiemonte S.p.A. sarà approvato in conformità alla "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A." approvata con D.G.R. n. 2-13588 del 22/3/2010 e s.m.i., alla D.G.R. n. 1-3120 del 11/04/2016 recante "Approvazione delle Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di "in house providing" strumentale." e successive modifiche intervenute con la D.G.R. n. 2-6001 del 1 dicembre 2017, a quanto previsto dal regolamento (UE) n. 1303/2013, e dalla normativa in materia di *in house providing* di cui al d.lgs 50/2016 e, in particolare, all'art.192, e previa verifica da parte della struttura regionale affidante, della congruità dell'offerta economica in ossequio alla metodologia di cui alla DGR n. 2 – 6472 del 16/02/2018 e alla DD n. 43 del 27/02/2018 di attuazione della stessa;

- di approvare la scheda allegata alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, denominata: Misura b): "Contributo a fondo perduto a sostegno dell'internazionalizzazione delle PMI piemontesi" (Allegato B);

- di demandare, in considerazione della stretta correlazione tra la concessione del contributo a fondo perduto con il finanziamento agevolato, la Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta

Regionale, per la gestione della misura b), ad avvalersi quale Organismo intermedio di Finpiemonte Spa - società regionale in “house providing”, in qualità di Organismo Intermedio ai sensi del Regolamento (UE) 1303/2013, in quanto rispondente ai criteri stabiliti con la D.D. n. 35 del 25/01/2016 recante “POR FESR Piemonte 2014/2020 – Metodologia per la verifica della capacità dell’Organismo Intermedio di svolgere i compiti delegati”, trasferendo alla stessa Finpiemonte le risorse necessarie, L’atto di affidamento a Finpiemonte S.p.A. sarà approvato in conformità alla “Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.” approvata con D.G.R. n. 2-13588 del 22/3/2010 e s.m.i., alla D.G.R. n. 1-3120 del 11/04/2016 recante “Approvazione delle Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di “in house providing” strumentale.” e successive modifiche intervenute con la D.G.R. n. 2-6001 del 1 dicembre 2017, a quanto previsto dal regolamento (UE) n. 1303/2013, e dalla normativa in materia di in house providing di cui al d.lgs 50/2016 e, in particolare, all’art.192, e previa verifica da parte della struttura regionale affidante, della congruità dell’offerta economica in ossequio alla metodologia di cui alla DGR n. 2 – 6472 del 16/02/2018 e alla DD n. 43 del 27/02/2018 di attuazione della stessa;

- di stabilire che le risorse destinate all'attuazione delle suddette Misure ammontano a € 9.000.000,00, a fronte della dotazione finanziaria complessiva dell’Azione III.3b.4.1 pari ad € 42.000.000,00, e sono distribuite come segue:

- Misura a) “Strumento finanziario a sostegno dell’internazionalizzazione delle PMI piemontesi””: € 7.000.000,00, comprensivi delle risorse necessarie alla remunerazione delle commissioni riconosciute all’organismo di attuazione dello strumento finanziario;
- Misura b) “Contributo a fondo perduto a sostegno dell’internazionalizzazione delle PMI piemontesi””: € 2.000.000,00; la remunerazione dei costi di gestione della misura b) riconosciuta all’organismo intermedio troverà copertura finanziaria a valere sull’Asse VII “Assistenza Tecnica” del POR FESR 2014/2020, considerato che sulla misura b) l’attività istruttoria è residuale rispetto a quella effettuata sulla misura a) si stabilisce un importo massimo di tale corrispettivo in euro 100.000,00 (IVA inclusa);

- di dare atto che alla suddetta dotazione di €9.000.000,00 nonché alla remunerazione dei costi di gestione della misura b) pari a un massimo di euro 100.000,00 (IVA inclusa) si farà fronte in applicazione del comma 1 dell’art. 56 del D.Lgs. 118/2011 secondo le modalità previste dal principio di contabilità finanziaria ex allegato 4-2 del medesimo decreto legislativo e in base alle percentuali di partecipazione al finanziamento stabilite dal piano finanziario (50% quota FESR, 35% quota Stato e 15% quota Regione) mediante le risorse previste rispettivamente alla missione 14 "Sviluppo economico e competitività" Programma 1405 "Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività" (cap 260712 - 260714 – 260716) e alla missione 01 “Servizi istituzionali, generali e di gestione” Programma 0112 (cap. 139052 – 139054 – 139056) di cui al POR FESR 2014/2020 in considerazione di quanto disposto dall’art. 3 della l.r. 9/2015, così come modificato dall’art. 15 della l.r. 7/2018, e nel rispetto della dotazione complessiva del piano finanziario approvato con Decisione (2017)6892 del 12.10.2017;

- di dare altresì atto che la ripartizione delle risorse di cui al presente provvedimento nelle diverse annualità 2018/2023 verrà disposta in coerenza con la programmazione delle attività e in considerazione dell’effettivo avanzamento della spesa e dei vincoli del d.lgs.118/2011.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell’ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

(omissis)

Allegato